

**TURISMO E AMBIENTE** Mancano anche notizie su dati e profili delle aree di balneazione

# Stagione balneare, carenze informative

*Si aprirà a metà maggio con la solita mancanza di trasparenza sulla qualità delle acque*

di MARIO PILEGGI\*

LA recente elezione della Perla del Tirreno Tropea a più bel Borgo d'Italia non ha smosso le classi dirigenti locali e nazionali ad agire tempestivamente per migliorare le condizioni delle acque marine e potenziare le offerte turistiche nel Golfo di Sant'Eufemia e nell'intera Regione.

La stagione balneare 2021 si aprirà a metà maggio riproponendo i soliti e sempre più gravi problemi di mancanza di trasparenza sia sui dati e profili delle aree di balneazione da parte della Regione e del Ministero della Salute.

Si continua a manifestare incapacità e disinteresse per la tutela e valorizzazione del prezioso patrimonio di spiagge disponibili.

Tra le inadempienze e mancanza di trasparenza c'è da evidenziare che siamo arrivati alla fine della prima settimana di Maggio 2021 e non è stata ancora pubblicata e pubblicizzata la classificazione della qualità delle acque marine della Calabria. A differenza di quanto previsto dalle norme vigenti e di quanto accade nelle altre regioni d'Italia dove la classificazione viene fatta e resa nota a tutti con molti mesi di anticipo rispetto alla data di inizio della stagione balneare. In proposito, ad esempio, è da evidenziare che la "classificazione delle acque di balneazione del Veneto

## Cartellonistica

da esporre per ognuno dei tratti nei quali sono stati suddivisi tutti i litorali

LOGO Regione: \_\_\_\_\_

LOGO Provincia: \_\_\_\_\_

LOGO Comune: \_\_\_\_\_

Acqua di balneazione: \_\_\_\_\_

da: \_\_\_\_\_ al: \_\_\_\_\_

Punto di monitoraggio (codice IT \_\_\_\_\_) situato nella \_\_\_\_\_ in corrispondenza della \_\_\_\_\_ (coord. geografiche).

**Qualità dell'acqua di balneazione:**

**Eccellente**

buona

sufficiente

scarso

Periodo di riferimento per la classificazione: 2006-2011

**Descrizione dell'area**

L'area di balneazione si estende per circa 370 mt lungo il litorale di \_\_\_\_\_ iniziando in corrispondenza della foce del \_\_\_\_\_ Lungo il tratto sono previsti opere di difesa trasversale a costa (generalmente paratie) per contrastare l'erosione marina e proteggere così le spiagge. Il fondale è di tipo alto (fivabata del 30 mt è situata entro un miglio marino da costa) e degrada in modo costante dalla sabbia alla pelte. Esposizione nord-ovest della costa al moto ondoso. Vento dominante (più intenso) e frequente (più frequente) nord-ovest. Precipitazione media annuale = 1105 mm, mese più piovoso ottobre (116 mm). Numerose spiagge di natura sabbiosa-ciottolosa. C'è una circoscrizione \_\_\_\_\_ da insediamenti urbani ed altre strutture connesse all'attività \_\_\_\_\_ attiva soprattutto di balneazione.

**Criticità**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Periodo di monitoraggio:** 1 Aprile - 30 Settembre

**Frequenza di monitoraggio:** mensile

**Stagione balneare:** 1 Maggio - 30 Settembre

**Divieti di balneazione stagione balneare 2011:**

\_\_\_\_\_ per un totale di \_\_\_\_\_ giorni.

Cause: es. inquinamento, fioriture algali, ecc.

Altri divieti vigenti sugli arenili

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Informazioni**

Siti web: \_\_\_\_\_

Per informazioni tecniche e normative consultare i siti internet ARPA e/o Ministero della Salute: \_\_\_\_\_

www: \_\_\_\_\_

Per informazioni su sicurezza balneare, disciplina delle attività balneari e regolamento di spiaggia nel Comune di \_\_\_\_\_ consultare: \_\_\_\_\_

Autore competenti:

Comune di \_\_\_\_\_ Piazza Matteotti 3, Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

ASL 4 - Via G. B. Ghio 9, Tel \_\_\_\_\_

ARPA (Telefonia/Fax/Referente)

Autorità di spiaggia (Telefonia/Mail/Referente)

Numeri utili:

Emergenze in mare: 1530, Carabinieri 112, Polizia di Stato 113, Guardia di Finanza 117, Primo Soccorso 118, Vigili del Fuoco 115.

Polizia Municipale \_\_\_\_\_ Guardia Costiera \_\_\_\_\_

Per segnalazioni, reclami, consultazione atti rivolgersi all'Ufficio Comunale URP \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

SCHEMA INFORMATIVO ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DI L. 05/116/2008 in attuazione Direttiva 2006/7CE relativa alla gestione delle acque di balneazione

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, n. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.

per l'inizio della stagione balneare 2021, ai sensi Decreto Legislativo n. 116 del 30 maggio 2008" è stata fatta sette mesi fa con Decreto n. 824 del 2020 della Giunta regionale.

In pratica, si continua a non rispettare la normativa vigente e la Direttiva EU sulle acque di balneazione; e non si provvede a:

1) incoraggiare la partecipazione del pubblico all'attuazione della presente direttiva e assicurare che "siano fornite al pubblico interessato opportunità di informarsi sul processo di partecipazione e di formulare suggerimenti, osservazioni o reclami."

2) assicurare che "le informazioni siano divulgate attivamente e messe a disposizione con tempestività durante la stagione balneare in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione."

E in particolare "devono essere messe a disposizione e divulgate:

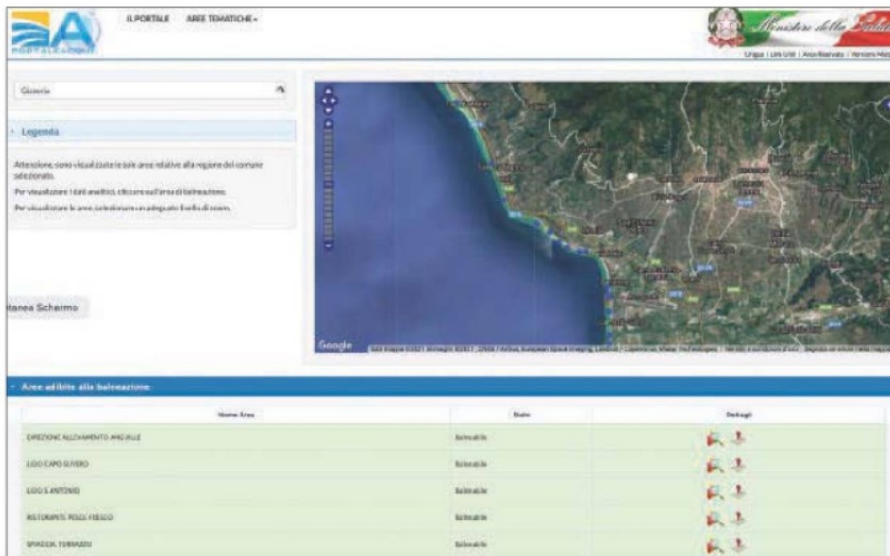
a) la classificazione corrente delle acque di balneazione e l'eventuale divieto di balneazione o avviso che sconsiglia la balneazione mediante un segno o un simbolo chiaro e semplice;

b) una descrizione generale delle acque di balneazione, in un linguaggio non tecnico, basata sul profilo delle acque di balneazione;

c) nel caso di acque di balneazione soggette ad inquinamento di breve durata: notifica che l'acqua di balneazione è soggetta ad inquinamento di breve durata, indicazione del numero di giorni nei quali la balneazione è stata vietata o sconsigliata durante la stagione balneare precedente a causa di tale inquinamento, e avviso ogniqualvolta tale inquinamento è previsto o presente;

d) informazioni sulla natura e la durata prevista delle situazioni anomale durante tali eventi;

e) laddove la balneazione è vietata o sconsigliata, un avviso che ne informi il pubblico precisandone le ragioni;



Area adibite alla balneazione nel comune di Gizzeria

tata o sconsigliata, un avviso che ne informi il pubblico precisandone le ragioni;

f) ogniqualvolta è introdotto un divieto di balneazione permanente o un avviso che sconsiglia permanentemente la balneazione, il fatto che l'area in questione non è più balneabile e le ragioni della sua declassificazione;

g) un'indicazione delle fonti da cui reperire informazioni più esaurienti.

3) devono sfruttare adeguati mezzi e tecnologie di comunicazione, tra cui Internet, per divulgare attivamente e con tempestività le informazioni sulle acque di balneazione, nonché le seguenti informazioni in varie lingue, ove opportuno: a) un elenco delle acque di balneazione; b) la classificazione di ciascuna acqua di balneazione negli ultimi tre anni e il relativo profilo, inclusi i

risultati del monitoraggio effettuato ai sensi della presente direttiva dopo l'ultima classificazione; c) nel caso di acque di balneazione classificate "scarse", informazioni sulle cause dell'inquinamento e sulle misure adottate per prevenire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento e per affrontarne le cause; d) nel caso di acque di balneazione soggette a inquinamento di breve durata, informazioni generali relative alle condizioni che possono condurre a inquinamento di breve durata, al grado di probabilità di tale inquinamento e della sua probabile durata, alle cause dell'inquinamento e alle misure adottate per prevenire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento e per affrontarne le cause."

Tra le conseguenze del mancato rispetto delle norme sopra ri-

portate c'è anche il perpetuarsi degli errori ancora presenti sia nei dati sulle aree destinate alla balneazione pubblicati dalla Regione sia nelle mappe pubblicate dal Ministero della Salute. Errori ripetutamente denunciati e non ancora corretti come ad esempio quelli relativi ai comuni di Lamezia Terme, Gizzeria e Falerna. Come si può notare dalle mappe e tabelle riportate nei Decreti della Regione e del Ministero della Salute continuano a riportate nei comuni di Lamezia Terme e di Falerna due aree di balneazione ricadenti invece nel comune di Gizzeria.

Si tratta dell'area denominata "Lido di Marinella" corrispondente ad un tratto di spiaggia lungo 1.167 metri interamente compreso all'interno dei confini comunali di Gizzeria ma riportato tra le "Aree adibite alla balneazione"

zione" del comune di Lamezia Terme sia nel sito Web del Ministero della Salute sia nelle tabelle allegata ai Decreti acque di balneazione della Regione Calabria.

E dell'altra area denominata "Bar Vittoria" corrispondente ad un tratto di spiaggia lungo 2.104 metri interamente compreso all'interno dei confini comunali di Gizzeria ma riportato tra le "Aree adibite alla balneazione" del comune di Falerna sia nel sito Web del Ministero della Salute sia nelle tabelle allegata ai Decreti acque di balneazione della Regione Calabria. In pratica i dati riportati nelle Mappe del Ministero della Salute non corrispondono a quelli indicati dallo stesso ministero della Salute come "Aree adibite alla balneazione" dei tre comuni. In particolare, per il comune di Gizzeria le "Aree adibite alla balneazione" riportate nel sito web del Ministero della Salute sono: "Lido Capo Suvero" lungo 830 metri; "Lido S. Antonio" lungo 580 metri; "Direzione Allevamento Anguille" lungo 668 metri; "200 MT Nord Fiume Casale" lungo 1.828 metri e "Ristorante Pesce Fresco" lungo 639 metri.

Queste cinque aree della lunghezza complessiva di 4.545 metri non corrispondono a quanto evidenziato nelle Mappe dello stesso Ministero della Salute dove all'interno dei confini comunali di Gizzeria sono presenti sette aree della lunghezza complessiva di 7.816 metri e sette punti di prelievo per le analisi delle acque effettuate dall'Arpacal.

Evidentemente e per tutelare la salute dei cittadini s'impone, anche in Calabria, la necessità di informare il pubblico sulla qualità delle acque di balneazione e ogni divieto di balneazione dei 716 chilometri di costa della Regione.

\*geologo